

Tignola dell'uva



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Volkswirtschafts-
departement EVD

Forschungsanstalt

Agroscope Changins-Wädenswil ACW

Eupoecilia ambiguella Hb.
Famiglia: *Cochylidae*

Autoren: U.Remund,E.Boller,P.-J.Charmillot und
D.Pasquier

Area di distribuzione

La tignola della vite è un tortricide la cui area geografica di distribuzione è più ampia verso nord di quella della vite coltivata. La si riscontra dalle rive del Mediterraneo fino al sud della Gran Bretagna e della Scandinavia, in Europa centrale e balcanica, a sud della Russia, nel Caucaso ed anche nel Kazakistan e nell'Uzbekistan. Anche la distribuzione verso oriente è più ampia e comprende l'Asia, in particolare Cina e Giappone. La tignola si adatta molto bene ai climi relativamente freddi e umidi al contrario della tignoletta (*Lobesia botrana*) che sembra preferire le regioni calde e secche.

Piante ospiti

In base ai dati bibliografici, la tignola è molto polifaga poiché la si può trovare su una trentina di piante appartenenti in particolare ai generi *Vitis*, *Parthenocissus*, *Clematis*, *Cornus*, *Lonicera*, *Viburnus*, *Ligustrum*, *Ribes*, *Prunus*, *Crataegus* spp. Tuttavia, le indagini effettuate in Svizzera ed in Friuli-Venezia Giulia hanno mostrato che la presenza dell'insetto è rara su queste piante selvatiche. La tignola si è rapidamente adattata alla vite coltivata e i suoi danni erano già segnalati nel Medio Evo.

Descrizione

La farfalla che misura da 12 a 15 mm d'apertura alare, ha le ali anteriori gialle barrate da una banda brunastra molto visibile. Le uova a forma di piccola lente variano da 0,6 a 0,9 mm di diametro e sono di colore dal giallo limone al giallo aranciato, con dei riflessi iridati. La larva della tignola è di colore rossastro con testa nera. Alla fine dello sviluppo, misura da 10 a 11 mm; i movimenti sono piuttosto lenti. La crisalide è tozza, di colore dal bruno giallastro al bruno rosso e misura da 5 a 8 mm di lunghezza.

Biologia e danni

(1)

In Svizzera, l'importanza della tignola varia di anno in anno secondo le condizioni meteorologiche. Un andamento stagionale umido e delle deboli variazioni di temperatura tra il giorno e la notte sono condizioni favorevoli all'aumento delle popolazioni. Le farfalle, nate dalle crisalidi che hanno passato l'inverno in un bozzolo sotto la corteccia, compaiono nei vigneti a partire dalla



Adulto di tignola, *Eupoecilia ambiguella*. Apertura alare di 12-15 mm (foto R. Rohner).



Grappolo prima della fioritura con un glomerulo (nido larvale) e una larva.

metà di aprile o all'inizio di maggio ed hanno costumi notturni. Il volo dura da 3 a 5 settimane. Dopo l'accoppiamento, le femmine della prima generazione depongono da 40 a 60 uova sulle caliptré fiorali o sui peduncoli. Dopo 10-15 giorni, le piccole larve escono dalle uova per penetrare in un bottone fiorale, poi confezionano un glomerulo o nido (ammasso di molti fiori riuniti da fili di seta). L'incrisalidamento inizia dopo la fine della fioritura e dura 10-14 giorni. Le farfalle della seconda generazione appaiono generalmente a partire da inizio luglio. Il secondo volo dura da 3 a 6 settimane. Le uova sono deposte sugli acini o sui peduncoli. Dopo 7-10 giorni le giovani larve escono dalle uova e penetrano direttamente negli acini; fino alla fine del loro sviluppo, le larve attaccano più acini contigui. Le erosioni provocate dalle larve facilitano lo sviluppo del marciume grigio (*Botrytis cinerea*) che può danneggiare tutto il grappolo. Le condizioni meteorologiche, il vitigno, il clone, le concimazioni e le operazioni di gestione della vegetazione, influiscono sui danni delle tignole dell'uva inducendo una diversa evoluzione del marciume grigio. Più il grappolo è compatto, più i danni delle larve favoriscono la muffa grigia.

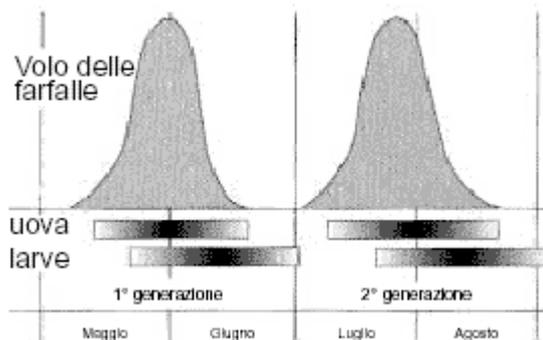


Fig. 1 - Ciclo di sviluppo della tignola in Svizzera.

Mezzi di monitoraggio

La trappola sessuale permette di seguire lo svolgimento del volo e di stimare orientativamente il rischio. Contribuisce a determinare il momento ottimale per effettuare una stima degli attacchi o l'opportunità di posizionare un trattamento. L'esperienza in Svizzera ha dimostrato che se le catture della prima generazione non superano 100 adulti di tignola per trappola, per tutta la durata del volo, non è necessario trattare. Al momento del secondo volo, la trappola aiuta soprattutto a posizionare il trattamento.

Valutazione dell'attacco

In prima generazione, gli attacchi sono rilevabili dallo stadio H (prima della fioritura) e sono visibili durante e immediatamente dopo la fioritura. Secondo il vitigno e l'annata, la soglia di tolleranza è di 30-50 glomeruli per 100 grappoli (oppure dal 20 al 40% di grappoli attaccati). In seconda generazione, la soglia di tolleranza è nettamente più bassa a causa del rischio di marciumi. Essendo la lotta essenzialmente preventiva ha come scopo il mantenimento dell'attacco a un livello contenuto.

Lotta

La lotta può essere generalmente evitata in prima generazione perché la soglia di tolleranza è elevata. Al contrario essa è spesso necessaria in seconda generazione e i mezzi tecnici di intervento sono numerosi: la lotta con la tecnica della confusione è un metodo preventivo specifico da riservare ai vigneti di più di 10 ettari o ad appezzamenti vitati isolati di almeno un ettaro. I diffusori devono essere installati all'inizio del primo volo. Nelle zone in cui sono presenti le due specie di tignole dell'uva bisogna impiegare i diffusori



Larva di tignola della prima generazione che fuoriesce dalla propria tela.



Maschi di tignola catturati dalla colla presente sul fondo della trappola a feromoni.



Sezione di un acino attaccato da una larva di seconda generazione.

combinati. Il *Bacillus thuringiensis* (Bt) è un insetticida biologico selettivo da applicare all'inizio della schiusa delle uova della seconda generazione. Possono essere impiegati anche regolatori di crescita degli insetti che risparmiano alcuni ausiliari. Sono registrati anche numerosi esteri fosforici e carbammati che sono più tossici e più nocivi per la fauna utile.

(1)

In Friuli-Venezia Giulia il ciclo biologico del fitofago è differente rispetto alla Svizzera: esso compie 3 generazioni e le epoche dei voli non sono coincidenti.



Uovo deposto su un peduncolo di un acino durante il secondo volo.



Diffusore contenente l'attrattivo sessuale sintetico per la lotta con il metodo della confusione sessuale.

Elaborato dalle Agroscope RAC Changins e FAW Wädenswil.

Nota

© Copyright: L'utilizzo, anche parziale, di questo documento e' possibile solo con l'autorizzazione scritta dell' IAmtra, della RAC oppure della FAW citando in maniera completa l'origine dell' informazione.